

La legionella nella casa di riposo

[C] Dati Dignis e Servizi | ID: 00211702 | IP ADDRESS: 84.23.93.5 pagina: 16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100

► Rilevata la presenza del batterio in un bagno della struttura di Santa Tecla, al momento nessun ospite risulta contagiato ► Il sindaco emette un'ordinanza che impone l'attivazione delle misure di prevenzione previste dal protocollo sanitario

ESTE

Legionella nella casa di riposo di Este. La presenza del batterio in un bagno della struttura ha fatto scattare l'allarme e il sindaco ha firmato un'ordinanza dettando le misure di prevenzione da adottare.

La situazione fino a ieri appariva sotto controllo, poiché nessun ospite ha manifestato sintomi riconducibili alla legionellosi, patologia che colpisce le vie respiratorie e che per questo può essere particolarmente pericolosa per gli anziani.

CAMPIONI

Oggi o al più tardi domani verranno prelevati altri campioni dal bagno. Nei giorni scorsi il vicesindaco Aurelio Puato ha firmato il provvedimento che impone alla Fondazione Santa Tecla misure urgenti di prevenzione e disinfezione dei locali in cui è stata riscontrata la presenza dei batteri.

A fine luglio, con due note datate rispettivamente 29 e 31

luglio, il Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 6 aveva messo al corrente il Comune di Este dell'esito dei campionamenti fatti il 10 luglio nella casa di riposo di via Fogolari.

Le analisi di laboratorio non hanno lasciato spazio a dubbi: su uno dei campioni d'acqua prelevati da un bagno c'era la legionella. Il bacillo è responsabile della legionellosi, malattia che aggredisce so-

prattutto le vie respiratorie provocando forme anche gravi di polmonite.

Ma la Fondazione Santa Tecla è serena: «La presenza della legionella - afferma il direttore Francesco Facci - è stata riscontrata a seguito di una delle azioni di controllo a cui la struttura è sottoposta periodicamente. Inoltre, ogni tre mesi procediamo autonomamente a controlli a campione, proprio per verificare la presenza della legionella».

TUBATURE

Il batterio prolifera nelle tubature e nei condotti idraulici soprattutto quando la temperatura è compresa tra i 25 e i 42 gradi. L'acqua in ingresso, fornita dall'acquedotto, raggiunge talvolta anche i 28 gra-

**IL DIRETTORE FACCI:
«NULLA DI CUI
PREOCCUPARSI, SIAMO
PREPARATI A SIMILI
EVENIENZE, SITUAZIONE
SOTTO CONTROLLO»**

di, contribuendo in questo modo a creare l'habitat ideale per il batterio.

«Abbiamo chiuso subito il bagno in cui è stata trovata la legionella - assicura Facci - si tratta di un bagno poco usato rispetto a tutti gli altri e probabilmente proprio il ridotto utilizzo ha favorito il proliferare della legionella. Abbiamo attuato specifiche misure di disinfezione, compreso lo "shock chimico", un trattamento indicato per situazioni del genere. Nei prossimi giorni effettueremo ulteriori campionamenti, da inviare all'Istituto zooprofilattico di Padova per accertarci che il trattamento sia risultato efficace annientando i batteri».

La casa di riposo, del resto, punta molto sulla prevenzione: «Nel 2018 abbiamo potenziato l'impianto di clorazione per disinfezione dell'acqua eliminando i bacilli - prosegue Facci - Se necessario rafforzeremo ulteriormente il nostro sistema di prevenzione del rischio. La qualità del servizio che offriamo ai nostri ospiti è fatta anche di questo. Nella struttura abbiamo cinque me-

dici che monitorano le condizioni di salute degli anziani ospitati, con attenzione particolare agli eventuali sintomi da legionellosi, alla luce della presenza del batterio».

L'anno scorso un ospite contrasse la malattia, curata attraverso antibiotici. «Non ci sono state conseguenze particolari» assicura il direttore, a cui in questi giorni in tanti hanno chiesto delucidazioni sulla presenza della legionella. La notizia infatti ha destato una certa preoccupazione nelle famiglie degli anziani ospitati.

ASSICURAZIONI

Ma la Fondazione Santa Tecla rassicura: non c'è niente di cui preoccuparsi. «Una casa di riposo deve mettere in conto rischi di questo genere - conclude Facci - e proprio perché sono previsti, la nostra struttura è preparata ad affrontarli in modo efficace puntando sia sulla prevenzione, sia sulle misure di disinfezione. Misure che abbiamo messo in atto non appena è stato riscontrato il problema».

Maria Elena Pattaro



VERIFICHE La casa di riposo Santa Tecla di Este: segnalata la presenza di legionella. Il direttore Francesco Facci (in alto): «Situazione sotto controllo, nessun allarme»